



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE RISCHIO SISMICO E SA SISMA 2016

Ancona, data del protocollo informatico
(segnatura di protocollo riportata nel messaggio PEC)

Fascicolo: 420.05/2024/RSI/167

Alla Federazione Regionale Ordini Ingegneri Marche
PEC: federazioneingegneri.marche@ingpec.eu

Alla Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Marche
PEC: federarchimarche@archiworldpec.it

Agli Ordini degli Ingegneri delle Marche
PEC: ordine.ancona@ingpec.eu
PEC: ordine.ascolipiceno@ingpec.eu
PEC: ordine.fermo@ingpec.eu
PEC: ordine.macerata@ingpec.eu
PEC: ordine.pesaro@ingpec.eu

Agli Ordini degli Architetti delle Marche
PEC: oappc.ancona@archiworldpec.it
PEC: oappc.ascolipiceno@archiworldpec.it
PEC: oappc.fermo@archiworldpec.it
PEC: oappc.macerata@archiworldpec.it
PEC: oappc.pesaro-urbino@archiworldpec.it

All' Ordine dei Geologi delle Marche
PEC: geologimarche@epap.sicurezzaepap.it

Ai Collegi dei Geometri delle Marche
PEC: collegio.ancona@geopec.it
PEC: collegio.ascolipiceno@geopec.it
PEC: collegio.camerino@geopec.it
PEC: collegio.fermo@geopec.it
PEC: collegio.macerata@geopec.it
PEC: collegio.pesaro@geopec.it

E, p.c. AI Settore Transizione Digitale e Informatica

AI Personale del Settore Rischio Sismico e SA Sisma 2016
SEDE

OGGETTO: Sistema informativo DOMUS – georeferenziazione istanze e riduzione tempo massimo per il completamento delle istanze

L'esperienza maturata nella gestione delle richieste di accesso ai progetti strutturali cartacei custoditi negli archivi regionali ha dimostrato che, in diversi casi, la ricerca in archivio non va a buon fine perché il richiedente non conosce i riferimenti del committente, del progettista o del costruttore dell'epoca. Inoltre, anche gli indirizzi ed i riferimenti catastali possono variare rispetto al momento in cui il progetto viene depositato, specialmente nel caso di nuove lottizzazioni.

PEC: regione.marche.rischiosismico@emarche.it

Informazioni:

Costruzioni in zone sismiche: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Costruzioni-in-Zona-Sismica>



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

SETTORE RISCHIO SISMICO E SA SISMA 2016

Pertanto, al fine di migliorare la rintracciabilità dei progetti nel lungo periodo, è necessario fare riferimento alla posizione geografica delle strutture, unico dato che non varia nel tempo ed è sempre direttamente rilevabile. È stata quindi introdotta, nel sistema informativo regionale DOMUS, una funzionalità di tipo web-gis per la georeferenziazione degli interventi.

Al fine di massimizzare l'affidabilità dell'informazione geografica, si è scelto di evitare l'inserimento di coordinate numeriche, che espone facilmente ad errori di digitazione. Si è preferito un input di tipo grafico, per cui l'utente, durante la compilazione di ogni nuova istanza, dovrà indicare la posizione della struttura oggetto di intervento, selezionando con il mouse una o più celle di un reticolo geografico avente maglia di 10x10 m².

In occasione di future ricerche, ad esempio per richieste di consultazione, sarà sufficiente selezionare una cella del reticolo geografico per individuare tutti i progetti che, nel tempo, hanno interessato (in tutto o in parte) tale area.

Per agevolare gli utenti in fase di input, il sistema informativo consente di sovrapporre il reticolo geografico alle basi cartografiche più diffuse (OpenStreetMap, GoogleMaps, cartografia catastale ecc.), semplificando così l'individuazione del sito di interesse. Inoltre sono presenti alcuni controlli automatici di coerenza formale dei dati inseriti, che aiutano l'utente a prevenire errori grossolani.

Nonostante tali accortezze, l'affidabilità delle informazioni geografiche che verranno archiviate dipende in modo essenziale dalla cura e dall'attenzione dei professionisti in fase di input: si confida pertanto nell'opera di sensibilizzazione che codesti Ordini e Collegi vorranno porre in essere nei confronti dei rispettivi iscritti.

Infine, si coglie l'occasione per informare che, dal monitoraggio delle istanze presentate tramite il sistema informativo DOMUS nei primi 9 mesi del 2024, il tempo di completamento nel 96% dei casi è risultato minore di 30 giorni e solo nell'1% dei casi ha superato i 60 giorni.

Pertanto, al fine di ottimizzare le risorse informatiche e di agevolare i futuri sviluppi del sistema, il tempo limite per il completamento delle istanze è stato ridotto da 90 a 60 giorni, con la previsione di un'ulteriore riduzione a 30 giorni se nei prossimi mesi il monitoraggio darà risultati in linea con quelli finora osservati.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono i migliori saluti.

IL DIRIGENTE

Raffaele Pasquali

Documento informatico firmato digitalmente